

# Tutti contro Scopelliti per salvare l'Annunziata

*Consiglio comunale unanime: «La Regione ci scippa»*

Scopelliti, nonostante l'invito, in sala CATERA non si è presentato, ma è probabile che ieri sera le orecchie gli fischiasse.

Dal consiglio comunale di ieri sera, infatti, è emersa l'insoddisfazione dei cosentini verso la gestione della Sanità del governatore/commissario. Un'insoddisfazione bipartisan. La disparità di trattamento tra le province calabresi era già percepita, ma la recente conven-

zione tra l'ospedale di Catanzaro e il Bambin Gesù di Roma è stata la classica goccia che fa traboccare il vaso. E così, in una seduta consiliare lunghissima, è avvenuto il miracolo di vedere uniti tutti i consiglieri e la giunta nel chiedere giustizia per l'Annunziata che, secondo il piano di rientro, dovrebbe essere un ospedale Hub, ma che in realtà non lo è affatto. Finanche l'assessore alla Salute, Car-

mineVizza, che nella sua relazione introduttiva sulla sanità cittadina ha descritto il polo sanitario bruzio come fosse un'efficientissima clinica svizzera, ha affermato che il presidente della Regione dovrebbe «salvaguardare le eccellenze che ci sono e non varare provvedimenti iniqui e inutili» come quello sulla nuova collaborazione romano-catanzarese nel campo della pediatria.

L'interminabile serie di interventi dei consiglieri seguita a quello dell'assessore non ha fatto altro che ripetere pochi concetti: il primo - sottolineato da Sergio Nucci - è che in un ospedale hub devono esserci per legge reparti come quello di cardiocirurgia, negato a Cosenza ma, guarda caso, assegnato a Reggio Calabria di recente; il secondo - ri-

badito da tutti - è che su temi come la salute dei cittadini le bandiere politiche andrebbero messe da parte; il terzo - evidenziato in particolare da Giovanni Perri - è che il reparto di pediatria di Cosenza offre già da ora servizi migliori di quelli

che ci saranno a Catanzaro dopo la contestata convenzione col Bambin Gesù.

Manco a dirlo, le critiche più feroci sono arrivate da Enzo Paolini. «È in atto una regressione sul piano della civiltà e della garanzia di diritti costituzionali», ha esordito l'ex candidato a sindaco secondo cui la nostra provincia è ridotta ormai a «periferia dell'impero, mentre la Regione prosegue con i colpi di mano per favorire Reggio e Catanzaro».

Paolini è tornato per un attimo anche sul progetto di Piazza Bilotti: «Sindaco e giunta hanno commesso il reato di falso in atto pubblico, ora la magi-

stratura indagherà».

Di giudizi lusinghieri se ne sono sentiti pochi anche quando si è parlato del commissario Gangemi: se dai banchi dell'opposizione Mazzuca lo ha definito

«incapace come Scopelliti in materia di sanità», non più tenero è stato Massimo Boz-

zo da quelli della maggioranza. «Gangemi non è in grado di svolgere il compito assegnatogli», il suo commento. Critiche al «reggiocentrismo» sanitario infine, anche da Mario Occhiuto: «Vogliamo essere considerati al pari degli altri, saremo rigidi con la Regione», ha promesso il sindaco. E l'orgoglio bruzio si fa bipartisan.

**CAMILLO GIULIANI**  
cosenza@calabriaora.it

Tutti contro Scopelliti  
per salvare l'Annunziata  
Consiglio comunale unanime: «La Regione ci scippa»  
di Enzo Paolini  
Foto: A. Scattolon  
L'assessore alla Salute, Car-  
mine Vizza, che nella sua  
relazione introduttiva sulla  
sanità cittadina ha descritto  
il polo sanitario bruzio  
come fosse un'efficientissima  
clinica svizzera, ha afferma-  
to che il presidente della  
Regione dovrebbe «salvagu-  
ardare le eccellenze che ci  
sono e non varare provve-  
dimenti iniqui e inutili»  
come quello sulla nuova  
collaborazione romano-  
catanzarese nel campo  
della pediatria.